

Le prime riunioni dei Consigli mobilitano eletti ed elettori

La convocazione degli organismi collegiali deve avvenire per le elementari entro il 17, per le medie entro il 24, per le superiori entro il 31 - La partecipazione di massa ai dibattiti per fissare gli obiettivi dell'azione di rinnovamento

Sono già in pieno svolgimento le prime riunioni dei consigli scolastici recentemente eletti. Genitori, studenti, insegnanti democratici sono al lavoro perché venga rispettata la volontà degli elettori, così chiaramente espressa dal voto di far intervenire subito i nuovi Consigli d'ivo dei problemi di una scuola che solo una grande, intelligente, creativa mobilitazione di massa può svincolare dai crisi in cui è stata ricaduta dall'impresione e dall'incertezza dei governi.

Sindaco dc sott'accusa per l'appoggio dato a una lista unitaria

Il sindaco scuola CGIL di Parma ha espresso il proprio sdegno nei confronti della denuncia al proibir DC del sindaco di Belmonte Piceno prof. Silvio Sebastiani (reo) di aver sostenuto una lista unitaria presso l'Istituto tecnico commerciale di Fermo in piena coerenza con la linea del sindacato scuola della CGIL di cui è un dirigente.

Consigli di classe e d'interclasse, perché entro il 25 marzo esprimano un parere obbligatorio sulle proposte dei libri di testo per il '75-76. Il termine è stato spostato dietro sollecitazione comunista - proprio per consentire ai consigli di classe di esprimersi sulla scelta della scadenza è importante perché la prima occasione di dibattito concreto e costruttivo che entra nel quadro dei problemi didattici. Quando i consigli di classe non vennero convocati, un consistente gruppo di genitori e di studenti, in mancanza di più precise indicazioni ed appoggio, chiese con urgenza al direttore o al preside (che li presiede) di fissare la riunione.

I genitori e gli studenti, infatti, potranno dotarsi dei rispettivi compiti previsti dagli artt. 45 e 48 del DD che raccolgono tutti gli eletti nei Consigli di classe o interclasse: uno strumento fondamentale per la convocazione delle assemblee, per la soluzione dei problemi delle varie classi fra di loro e con quelli di tutta la scuola.

Questi comitati possono costituire anche una valida forma di collaborazione e di controllo per i Consigli di circolo e di istituto. Essi hanno di fronte al loro lavoro compiti delicati: si riuniscono per la prima volta in assenza di regolamento, con una legge istituita vana e lacunosa, in cui potrebbero anche insediarsi i calcoli e le manovre burocratiche per determinare di fatto una prassi sbagliata, che sarebbe poi difficile da estirpare.

Non c'è dubbio, per cominciare, che i Consigli debbano avere la più ampia pubblicità, che è prima condizione per il loro funzionamento. Deve essere pubblico ordine del giorno, perché nel dibattito non affiorano solo idee personali, estemporanee o affrettate ma opinioni che siano frutto di una discussione e di un controllo pubblico più ampio delle stesse riunioni del Consiglio, fin dalla prima, devono essere aperte ad affettuosi ma onesti e democratici di una città o di un istituto non è un consiglio di amministrazione (per cui la legge italiana prevede sedute segrete): ha natura di consiglio collegiale.



Al lavoro gli eletti nei Consigli di classe e d'interclasse

Roma: 40 mila cittadini per rinnovare la scuola

Impegno unitario per realizzare i programmi - Nella capitale le liste unitarie hanno ottenuto il 62% nelle zone popolari e il 41% nelle zone medio-alte borghesi - Col 63% dei voti i Comitati unitari si sono affermati come l'organizzazione di gran lunga maggioritaria degli studenti

Di queste elezioni per i consigli nella scuola bisogna ora tener conto. In questi giorni gli eletti nei consigli di classe o d'interclasse o di istituto non sono solo un fatto, ma entrano in una nuova fase, quella del funzionamento degli organi eletti. I comitati unitari, che sono nati da un processo di mobilitazione di massa, hanno mantenuto una percentuale di voti alta, tra il 41% e il 62%, nelle zone medio-alte della città, come Belmonte, M. Europa, M. S. Andrea, ecc. In quelle zone i comitati unitari sono stati eletti con il 62% dei voti, mentre nelle zone medio-alte borghesi con il 41%.

Ora non si tratta tanto di contare gli eletti, ma di indicare un modo di lavoro ampio, concreto e nuovo, obiettivi. A Roma ci rendiamo conto che un processo di mobilitazione di massa, che si è sviluppato in questi giorni, non è un fatto casuale, ma è una tendenza che si ripete in tutte le città. I comitati unitari sono stati eletti con il 63% dei voti, mentre nelle zone medio-alte borghesi con il 41%.

Però riteniamo indispensabile che il lavoro di questi comitati si svolga in un modo concreto e nuovo. In molti casi gli insegnanti avversano essi stessi o accelerano le proposte in tal senso emerse dai rappresentanti scolastici, ma non ne hanno ricevuto alcuna comunicazione in merito al mio libro.

Per facilitare le nostre ricerche è necessaria chiarezza di idee e di azioni. In caso positivo, la data di convocazione di questi comitati non dovrebbe essere in ritardo rispetto al termine di scadenza del 15 marzo.

segnalazioni

AMBIENTE di E. Bernardini Stanghellini (materiali interdisciplinari per la scuola media) volume I, editrice Zanichelli, pp. 432, Lire 3200

Siamo davanti ad una di quelle che ancora molti si ostinano a chiamare "antologia italiana". Il modo con cui il volume è stato concepito e realizzato è una dimostrazione quanto il manuale culturale, sul piano didattico e pedagogico di come si possa offrire ai giovanissimi (si tratta di alunni di I media) un materiale ricco, scientificamente valido, interessantissimo e legato strettamente agli interessi dei ragazzi, senza per questo indulgere al presapocismo o alla superficialità.

«Capire; fare per capire» albi editi dagli Editori Riuniti, a cura di Amedeo Gigli con presentazione di Lucio Lombardo Radice e Carlo Bernardini.

I primi due titoli usciti in questa collana, particolarmente ideati e realizzati per il ciclo delle elementari, sono «Dalle elementari al motore elettrico» (pagine 61, lire 1.500) e «Segreti del sole» (pagine 63, lire 1.500).

«Tre barra cinque», sussidii per la III, IV e V elementare. Nicola Milano editore (accompagnati dai rispettivi libri di lettura intitolati «Leggende in III», IV e V).

Nei deludente panorama dei libri di testo per le elementari, questi editi da Nicola Milano offrono un'eccezionale alternativa di evitare le solite, ritrate rappresentazioni di una realtà stucchevole, lontana mille miglia dal reale mondo dei bambini. Così vi si trovano per esempio, assieme ad un'esaltante e democratica illustrazione della Resistenza, dei testi di geografia non scontati per un periodo di un anno in un breve libro di Damiano Dolci e un'impugnazione critica e costruttiva di alcuni temi di storia del libro per la III, per es. al bambino viene detto esplicitamente che la sua reazione di volere cambiare il modo usato in cui vanno le cose nel mondo deve essere accompagnata dalla consapevolezza che «per cambiarle bisogna sapere» e quindi studiare.

«La matematica», proposte di lavoro per il ciclo delle scuole elementari, a cura di un'equipe coordinata da A. Rossi Dell'Acqua Editrice Zanichelli. (Il volume per la I classe ha 74 pagine e costa lire 1200; quello per la II classe, ha 67 pagine e costa lire 1200)

Nel primo volume, partendo da pochi elementi, con otti dell'insieme, illustrati con disegni assai chiari e vivaci, gli autori vanno a numero in modo semplice e concreto per poi passare, attraverso il notissimo abaco, al sistema di calcolo con le cifre e poi alle operazioni: la seconda parte si riprende con maggiori dettagli le operazioni e si riunisce senza astrazione alla divisione, per poi affrontare nella terza parte le reti, gli algoritmi, la moltiplicazione, la potenza, sempre con il sistema di disegni e di esercizi. Per il ciclo delle scuole elementari, i volumi sono stati illustrati da disegni assai efficaci.

g. t.

Al lavoro gli eletti nei Consigli di classe e d'interclasse

I genitori e gli studenti, infatti, potranno dotarsi dei rispettivi compiti previsti dagli artt. 45 e 48 del DD che raccolgono tutti gli eletti nei Consigli di classe o interclasse: uno strumento fondamentale per la convocazione delle assemblee, per la soluzione dei problemi delle varie classi fra di loro e con quelli di tutta la scuola.

Al lavoro gli eletti nei Consigli di classe e d'interclasse

Questi comitati possono costituire anche una valida forma di collaborazione e di controllo per i Consigli di circolo e di istituto. Essi hanno di fronte al loro lavoro compiti delicati: si riuniscono per la prima volta in assenza di regolamento, con una legge istituita vana e lacunosa, in cui potrebbero anche insediarsi i calcoli e le manovre burocratiche per determinare di fatto una prassi sbagliata, che sarebbe poi difficile da estirpare.

Al lavoro gli eletti nei Consigli di classe e d'interclasse

Però riteniamo indispensabile che il lavoro di questi comitati si svolga in un modo concreto e nuovo. In molti casi gli insegnanti avversano essi stessi o accelerano le proposte in tal senso emerse dai rappresentanti scolastici, ma non ne hanno ricevuto alcuna comunicazione in merito al mio libro.

Per facilitare le nostre ricerche è necessaria chiarezza di idee e di azioni. In caso positivo, la data di convocazione di questi comitati non dovrebbe essere in ritardo rispetto al termine di scadenza del 15 marzo.

Il 1975. E' un anno che sta per cominciare. E' un anno che ci attende. E' un anno che ci offre tante opportunità. E' un anno che ci offre tante sfide.

Enrico Menduni

IN TUTTE LE SCUOLE DI BOLOGNA

Il 30° della Liberazione momento di lavoro unitario

BOLOGNA, 13 marzo - Poco meno di tre settimane dalla conclusione della giornata elettorale nella scuola, che a Bologna ha coinvolto diverse centinaia di migliaia di persone tra genitori, insegnanti, personale docente e studenti, si avvia la discussione e il confronto sulle questioni inerenti al funzionamento e ai compiti degli organismi eletti dalla comunità.

IN TUTTE LE SCUOLE DI BOLOGNA

Il 30° della Liberazione momento di lavoro unitario

La preparazione della celebrazione del 30° della Liberazione, che in questi giorni si svolgerà il 21 aprile. Un terreno, quello dell'antifascismo, sul quale con grande impegno il movimento riformatore sta operando una serie di iniziative. E' un terreno che, se ben coltivato, porta avanti un confronto con i temi concreti e reali, sviluppa una visione pluralistica della scuola.

Un rapporto fruttuoso è stato avviato con i Consigli provinciali e con quelli che si sono formati nei quartieri e nei Comuni della provincia.

Vittorio Parola del C.P. di Roma

Posta persioni

Forse è tutto risolto. Ho notato che durante la D.D. non ho mai per i conomici della D.D. Perche' nel momento della D.D. la domanda è stata spedita al ministero della D.D. il 4 maggio 1974 e da allora non ho avuto alcuna risposta.

I soliti tempi burocratici. Ecco l'elenco dei Comuni per i quali la legge n. 336/73 non ha ancora avuto l'effetto di quozione e di libretto di quozione, la stessa cosa non è stata per la più, dicono a seguito del rinvio.

La tua pensione è stata rivalutata con decorrenza 1970. Ovviamente il conomico non ha avuto l'effetto di quozione e di libretto di quozione, la stessa cosa non è stata per la più, dicono a seguito del rinvio.

Da informazioni assunte risulta che la tua pratica è stata inviata alla divisione competente per materia del ministero del Tesoro per la liquidazione del nuovo parametro ed attualmente è in lavorazione.

Abbiamo bisogno di qualche precisazione. Pensionato del Comune, collocato a riposo fin dal 1972, in sede dell'art. 3 della legge n. 336 del novembre 1974, ho richiesto l'indennità premio servizio.

Faccia ricorso contro il provvedimento. Pensionato delle Ferrovie dello Stato in quozione dal 13 settembre 1971 in base alla legge n. 336 del 1974, ho richiesto l'indennità premio servizio.

Per facilitare le nostre ricerche è necessaria chiarezza di idee e di azioni. In caso positivo, la data di convocazione di questi comitati non dovrebbe essere in ritardo rispetto al termine di scadenza del 15 marzo.

Abbiamo bisogno di qualche precisazione. Pensionato del Comune, collocato a riposo fin dal 1972, in sede dell'art. 3 della legge n. 336 del novembre 1974, ho richiesto l'indennità premio servizio.

Faccia ricorso contro il provvedimento. Pensionato delle Ferrovie dello Stato in quozione dal 13 settembre 1971 in base alla legge n. 336 del 1974, ho richiesto l'indennità premio servizio.

Per facilitare le nostre ricerche è necessaria chiarezza di idee e di azioni. In caso positivo, la data di convocazione di questi comitati non dovrebbe essere in ritardo rispetto al termine di scadenza del 15 marzo.

A cura di F. Viteni